

Curriculum vitae di Antonello Sciacchitano al 2008

Antonello Sciacchitano, nato a San Pellegrino Terme (BG), il 24 giugno 1940, psichiatra, vive a Milano, dove lavora come psicanalista di estrazione lacaniana. Ha attraversato parecchie associazioni psicanalitiche, fondandone alcune. Per lungo tempo è stato fuori da ogni associazione professionale, ritenendo che la psicanalisi sia una pratica scientifica *sui generis* e non una tecnica, in particolare non una psicoterapia, codificata secondo una qualche ortodossia. Recentemente è entrato a far parte dell'ISAP, presieduta da Sergio Benvenuto, che pubblica il *Journal of European Psychoanalysis*, ritenendola un'associazione eclettica, quindi non dottrinarica.

Allo stato attuale della propria elaborazione teorica Antonello Sciacchitano ritiene che la psicanalisi sia una scienza tuttora non ben definita, appartenente al gruppo delle scienze della volontà di ignoranza. Il suo oggetto è il sapere che non si sa di sapere ancora, oggetto che Freud chiamava "inconscio". Tale scienza tratterebbe, in particolare, le situazioni di autoinganno (sintomi, sogni, illusioni erotiche e non) ed eteroinganno (ideologie, movimenti popolari, religioni, scienze cognitive), e in generale le situazioni di "falsità" che il soggetto esprime attraverso le varie formazioni dell'inconscio: sogni, sintomi, lapsus, motti di spirito e transfert.

Antonello Sciacchitano scrive su riviste di psicanalisi italiane, inglesi, francesi, tedesche, spagnole e portoghesi. Dal 1998 è redattore di «aut aut», rivista di filosofia, fondata da Enzo Paci e diretta da Pier Aldo Rovatti, dove pubblica saggi sui rapporti tra le pratiche psicanalitiche, filosofiche e politiche. Tra i suoi libri: *Anoressia, sintomo e angoscia* (Guerini, Milano 1994), *Il terzo incluso. Saggio di logica epistemica* (Shakespeare and Company, Firenze 1995), *Wissenschaft als Hysterie. Das Subjekt der Wissenschaft von Descartes bis Freud und die Frage nach dem Unendlichen* [Scienza come isteria. Il soggetto della scienza da Cartesio a Freud e la questione dell'infinito, trad. R. Scheu], Turia + Kant, Wien 2002. Di tale libro esiste l'edizione italiana presso Campanotto, Udine 2005. *Das Unendliche und das Subjekt. Zürcher Gespräche* [L'infinito e il soggetto. Colloqui zurighesi, trad. R. Scheu], Riss Verlag, Zürich 2004. Nell'ottobre 2008 ha pubblicato presso Turia + Kant *Die unendliche*

Subversion, [La sovversione infinita, trad. R. Scheu] che tratta il tema della resistenza alla scienza – resistenza comune a filosofi, psicanalisti e... scienziati. Insieme a Maria Vittoria Lodovichi ha curato gli atti del Convegno sul *Legame sociale degli analisti*, pubblicato presso le ETS di Pisa (2003). Ha tradotto J. Lacan, *Il Seminario, Libro I, Gli scritti tecnici di Freud* (1953-1954), Einaudi, Torino 1978); insieme a Johanna Vennemann ha tradotto E. Bleuler, *Dementia praecox o il gruppo delle schizofrenie* (1911), La Nuova Italia Scientifica, Roma 1985; S. Zizek, *L'isterico sublime. Psicanalisi e filosofia* (1988), Mimesis, Milano 2003.

Antonello Sciacchitano
via Passo di Fargorida, 6 – 20148 Milano
tel. +39(0)2.5691223.
e-mail: antonello.sciacchi@libero.it